



Salute, 11 aprile Giornata del Parkinson, appello neurologi: **“Agire sui fattori di rischio”**

Descrizione

(Adnkronos) **“**In occasione della Giornata mondiale del Parkinson che ricorre domani, 11 aprile, la Società italiana di neurologia (Sin) richiama l’attenzione su un messaggio chiave: oggi il Parkinson va affrontato con un approccio duplice e integrato, che unisca prevenzione basata sui fattori di rischio e ricerca su nuove terapie, incluse quelle potenzialmente in grado di modificare la progressione della malattia. Il Parkinson **“**ricorda la Sin **“**“una delle principali malattie neurodegenerative ed **“**la seconda causa di disabilità motoria nell’adulto dopo l’ictus. La sua incidenza **“**in aumento e l’impatto sulla qualità della vita delle persone e sui sistemi sanitari **“**destinato a crescere nei prossimi anni. Le evidenze scientifiche mostrano che la malattia non **“**il risultato di una singola causa, ma nasce dall’interazione tra predisposizione genetica, esposizioni ambientali e stili di vita, che si accumulano nel tempo.

“Oggi sappiamo che il Parkinson non **“**una malattia inevitabile **“**esclusivamente genetica **“**afferma Mario Zappia, presidente della Sin **“** E **“** il risultato di una serie di fattori che agiscono lungo il corso della vita, molti dei quali sono potenzialmente modificabili. Questo apre spazi concreti per una prevenzione **“**efficace**“**. Tra i principali fattori di rischio riconosciuti rientrano **“**età**“**, alcune varianti genetiche, le esposizioni ambientali (come pesticidi, solventi industriali e inquinamento atmosferico), i traumi cranici, ma anche condizioni metaboliche quali diabete, ipertensione e sindrome metabolica, associate a una maggiore probabilità di sviluppare la malattia e a forme clinicamente **“**più severe, spiegano i neurologi. Negli ultimi anni **“**cresciuta inoltre l’attenzione sul ruolo dell’infiammazione cronica e sul legame tra intestino e cervello. Accanto a questi elementi, esistono ambiti su cui **“**possibile intervenire, sottolinea la Sin. L’attività fisica regolare si conferma uno dei fattori protettivi **“**solidi, mentre un’alimentazione ispirata alla dieta mediterranea **“**associata a un rischio **“**basso e a un decorso **“**favorevole della malattia. Anche la qualità del sonno rappresenta un aspetto centrale nella tutela della salute cerebrale. **“**Agire sugli stili di vita significa intervenire prima che la malattia si manifesti pienamente **“**evidenzia Zappia **“** E **“** lo stesso modello che ha consentito risultati importanti nella prevenzione cardiovascolare e oncologica. Oggi dobbiamo applicarlo con la stessa determinazione anche alle malattie neurologiche**“**.

Parallelamente, la ricerca sul Parkinson sta attraversando una fase di grande fermento, rimarcano i neurologi. A livello globale sono in corso circa 200 studi clinici interventistici, che affiancano lo sviluppo di nuove terapie sintomatiche piÃ¹ selettive e meglio tollerate a un crescente impegno verso trattamenti potenzialmente modificanti la malattia. In questo ambito â?? cita la Sin â?? rientrano gli studi sugli anticorpi monoclonali diretti contro lâ??alfaâ??sinucleina, sui farmaci mirati a specifici target molecolari come Lrrk2, e le terapie cellulari che hanno recentemente fornito risultati preliminari incoraggianti in termini di sicurezza e fattibilitÃ . â??Non siamo ancora di fronte a una cura definitiva â?? conclude Zappia â?? ma oggi disponiamo di una conoscenza molto piÃ¹ ampia dei meccanismi della malattia e di strategie concrete per rallentarne lâ??evoluzione. In attesa di terapie risolutive, la prevenzione resta lo strumento piÃ¹ solido per ridurre il numero di nuovi casi e guadagnare anni di salute neurologicaâ?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 10, 2026

Autore

redazione

default watermark